



AGENDA DIGITALE RAVENNA

FOCUS GROUP AZIENDE 1

RAVENNA Sala Maraldi
13/11/2013





PARTECIPANTI: 20

GENERE: 18 uomini, 2 donne

ETA' MEDIA: 48,3

NAZIONALITA': italiana

COMUNE /QUARTIERE DI RESIDENZA: 14 Ravenna (chi ha specificato: 1 Mezzano, 1 Gambellara, 1 Darsena, 1 San Biagio), 2 Ferrara, 1 Faenza, 1 Alfonsine, 1 Bagnara di Romagna, 1 Forlì

PROFESSIONE: 7 imprenditori, 1 responsabile IT, 1 commerciale, 1 libero professionista, 1 dirigente CNA, 1 dirigente Data Management PA, 1 progettazione e marketing Data Management PA, 1 responsabile commerciale Project Adriatica srl, 1 segretaria d'azienda, 1 CNA, 1 non ha indicato.

TITOLO DI STUDIO: 9 diplomati, 8 laureati

Introduzione

Il moderatore Andrea Caccia e l'assessore Massimo Cameliani hanno introdotto l'incontro ringraziando i convenuti e osservando la grande partecipazione, andata oltre le aspettative. La quantità di iscrizioni ha reso necessaria la realizzazione di altri 2 focus, e questo è un ottimo segnale di interesse e di partecipazione. Hanno poi sintetizzato il percorso di progettazione partecipata dell'Agenda Digitale del Comune di Ravenna e informato i presenti dei prossimi appuntamenti.

Il focus group si è svolto presso la sala Maraldi del Comune di Ravenna. I partecipanti sono stati 20, un numero di presenze alto per un focus group. Questo ha portato il moderatore a richiedere interventi sintetici per permettere a tutti di parlare. Sono emerse molte proposte. Il clima è stato positivo e collaborativo, sono emerse anche critiche nei confronti del Comune ma sempre nella finalità di partecipare all'obiettivo comune di sviluppare politiche utili per il tessuto economico e sociale cittadino. Si è svolto anche un confronto appassionato sul tema degli open data e quello della trasparenza con opinioni diverse tra i partecipanti.

1. Quali sono attualmente gli aspetti positivi che riconoscete nel lavoro del Comune e nei servizi attivati in ambito digitale?

- Noi come associazione di categoria collaboriamo con l'amministrazione comunale da tempo. Sono stati fatti molti passi avanti nel campo del digitale rispetto a 7/8 anni fa. La pubblica amministrazione ha messo a disposizione strumenti e servizi informatici, procedure online che permettono di comunicare in modo più semplice con essa, di mandare o ricevere moduli. Questo è positivo, è normale. E' anche positivo il fatto che le associazioni di categoria possono inviare moduli e documenti per i loro associati. Sicuramente il Comune collabora con le associazioni di categoria e le aziende che sono più vicino al territorio.
- La nostra azienda collabora con diversi Comuni italiani e bisogna sottolineare che con il Comune di Ravenna si lavora bene e si "entra" facilmente. Il clima di collaborazione e l'attenzione alle innovazioni crea un clima molto dinamico che permette di sviluppare soluzioni e rende più facile mettere insieme vari soggetti. Quindi è facile entrare e facile concretizzare con il Comune di RA. Ci sembra che le scelte siano fatte sul merito.
- C'è un buon livello dei censimenti degli accessi sui servizi che noi aziende svolgiamo e c'è un uso intenso di sportelli online.



- Buon servizio di segnalazione Rilfedeur sul degrado urbano dei quartieri.
- Positivo è l'approccio partecipativo dell'ente comunale che si avvicina ai cittadini e alle aziende, come per esempio questo incontro e l'open space technology.
- I passi avanti fatti negli ultimi anni dal comune nel campo digitale.
- Personale competente in Comune.
- Già il fatto che ci sia il WIFI a RA è positivo.
- È stato fatto un buon lavoro sulla privacy.
- Buono il fatto che sia presente la richiesta di residenza online.
- Adesioni.
- Ho riscontrato una chiusura iniziale per parlare con il Comune, ora però devo dire c'è più apertura.

2. Quali criticità e quali aspetti negativi?

- Il WIFI di Ravenna è molto precario, spesso ha problemi o non funziona. Il che è assolutamente controproducente. Se una cosa non funziona, è meglio che non ci sia!
- C'è poco coordinamento tra le aziende e anche fra i diversi servizi del Comune sulle ITC.
- A Ravenna esiste un problema di infrastrutture, devono essere potenziate assolutamente. Le infrastrutture sono fondamentali per le aziende. Ci sono zone non servite dalla banda larga... mi raccomando, non parlo di adsl ma di banda larga!... nelle quali le aziende non possono pensare di nascere, crescere, svilupparsi. Se devono mandare o ricevere dati serve una grande velocità di traffico.
- Ravenna è indietro sulle capacità di vendersi, promuoversi e comunicare. Rispetto ad altre città la comunicazione è più scarsa, e oggi tutto ciò è molto importante. E' importante cosa si comunica, come, l'immagine che si dà. Anche perché siamo in competizione con altre città, penso al turismo per esempio.
- Parlo un attimo come cittadino, e vorrei dire che l'anno scorso ho iscritto le mie figlie a scuola on line, era la prima volta. La procedura delle iscrizioni online alle scuole è veramente complessa, io penso che tante persone abbiano fatto fatica.
- Mi collego a questa osservazione per parlare dell'uso della posta elettronica certificata da parte del Comune. Non è possibile che il Comune mi mandi una raccomandata a casa, e poi io devo andare a prenderla alle Poste perché non sono in casa la mattina. C'è la PEC, che il Comune mi mandi comunicazione tramite la PEC! Si risparmiano tempo e soldi, sia io come cittadino sia il mio Comune.
- Ho letto nel report dell'Open Space Technology il gruppo di lavoro sul creative lab. Su questo discorso, che è molto interessante, Ravenna è veramente indietro.
- Spesso i turisti hanno enormi difficoltà a trovare le informazioni, e siamo una città turistica, una città che sul turismo (penso anche alla candidatura a capitale europea della cultura) sta puntando molto. Le informazioni turistiche devono diventare smart, devono essere reperibili facilmente, anche sullo smartphone.
- Concordo. Non so se avete visto l'immagine diffusa on line di una edicola che esponeva il cartello "non siamo un ufficio turistico"... insomma siamo carenti e con il digitale possiamo sopperire, bisogna migliorare.
- Il Comune di Ravenna è quello che ha meno copertura infrastrutturale, esiste un ampio divario digitale. Il Comune deve trovare il modo di spingere gli operatori ad investire sul suo territorio.
- Ravenna è più indietro nell'usare dati digitali rispetto a Cesena, Forlì, forse anche perché in quelle città ci sono le facoltà universitarie di Ingegneria.
- Nella mia esperienza personale di imprenditore ho vissuto tempi di risposta troppo



lunghe da parte del Comune, chiedi un appuntamento e ci vuole un sacco di tempo. Mi sembra che siamo proprio su un altro livello: tra imprese e come liberi professionisti dobbiamo essere veloci per prendere accordi e seguire opportunità, col Comune c'è una tempistica totalmente diversa.

- Io ho investito nella realizzazione di punti info-turistici già esistenti, le vetrine digitali. Penso che siano un primo passo per sopperire alle mancanze di cui parlavate in ambito di accoglienza turistica. Ma sono anche uno strumento per il cittadino di Ravenna che per esempio viene a sapere che ci sono degli eventi in città. Ho trovato una enorme difficoltà ad avere collaborazione da parte del Comune di Ravenna, cosa che non è avvenuta in altre città dove ho realizzato le stesse strutture. Addirittura non ottengo dei contenuti dal Comune, mi rispondono che non me li danno perché sono una ditta privata!

3. Quali proposte e richieste rivolgete al Comune nell'ambito dell'Agenda Digitale?

- Aumentare la sussidiarietà, la collaborazione concreta su cose concrete nell'interesse reciproco.
- Il decreto sulla trasparenza è un'opportunità di ristrutturazione totale dei siti del comune, l'area della trasparenza è importante perché viene poi censita dalla bussola della trasparenza nazionale e dà la possibilità di riordinare, in quanto oggi nei siti comunali di tutta Italia è complicato trovare bandi, documenti e altro.
- Dal decreto trasparenza al re-design della presenza online è un'opportunità per i contenuti, per l'usabilità e per la comunicazione. Questo modo di comunicare le informazioni deve lasciare una traccia anche in forma di Open data.
- Come cittadino parlo sulla trasparenza dell'albo pretorio sul sito del Comune. Le ricerche sull'albo pretorio restano online solo per 15 giorni (che è il minimo indispensabile solo per legge!), devono restare per più giorni.
- Sugli open data io sono per la più totale trasparenza dei documenti pubblici. Tutto ciò che può essere messo in forma di open data deve essere disponibile a tutti i cittadini per un controllo diffuso della P.A.
- Accelerare fortissimo sia per i servizi sia per le infrastrutture telematiche, per essere al top degli standard europei in vista dell'eventuale vittoria per il 2019, quindi si deve prendere come esempio il miglior comune d'Europa e cercare di avvicinarsi ad esso.
- I servizi online del comune dovrebbero essere resi più semplici, più facili, più accessibili, più immediati, ampliati e soprattutto, secondo i paradigmi delle smart cities, dovrebbero essere integrati per rendere più facile la vita dei cittadini dei turisti.
- Il turismo in una città come Ravenna deve essere strettamente connesso alla cultura (monumenti, mosaici, archeologia, narrazione, storia locale), quindi si devono dare dei servizi digitali integrati sui patrimoni culturali di RA (molte cose il turista non le sa e non le cerca e non le visita, come ad es. la biblioteca Classense. Non sanno che ha delle sale bellissime). I servizi integrati vanno allargati al mondo del turismo, sono informazioni che devono essere diffuse in rete, con le app degli smartphone per allargare il target ad es. al turista straniero, al signore cinese che naviga.
- Estendere Ravenna WIFI, questo è importante per il turista straniero che spesso non ha un abbonamento ideale per navigare all'estero.
- Investire meglio su WIFI di RA (non sempre funziona), che è stato concesso a chi costava meno, in altre città anche romagnole la situazione è migliore perché i Comuni hanno investito cifre più importanti. Avere un buon WIFI sarebbe un ritorno economico per il comune e un beneficio anche per i cittadini.
- Servirebbe una sorta di cabina di regia con Comune e aziende per raccordarsi,



collaborare sugli investimenti nel digitale. Il comune dovrebbe esercitare un maggiore coordinamento. Magari non chiamiamola cabina di regia però!

- Il contenuto multimediale deve essere fatto bene, puntare molto sulle traduzioni dei contenuti in lingue straniere (RA2019 è SOLO IN ITALIANO!).
- Cercare di replicare le buone pratiche di un esperimento effettuato a Bolzano, una sorta di wiki dove vengono raccolti tutti gli interventi in conferenze, eventi del territorio, testi, per cui esiste tutta una produzione di materiale che poi rimane a disposizione dei cittadini, delle scuole e dei turisti. Si tratta di una piattaforma open source che nasce per scopo formativo ma poi diventa informativa, piena di contenuti.
- Serve più integrazione sui social network
- Georeferenziare tutte le informazioni, le sedi, i monumenti, per facilitare le persone.
- Aumentare e potenziare connettività dei servizi online per la vita quotidiana (es. pagare col cellulare biglietto bus, parcheggi, biglietti musei), per fare ciò serve l'infrastruttura.
- Una volta definiti gli obiettivi si dovrebbe creare una cabina di regia allargata, per coordinare il chi fa cosa e scegliere quali priorità.
- Il Comune di RA deve venderci e promuoversi meglio.
- Agire sull'alfabetizzazione digitale dei cittadini e creare un canale recettivo per la valutazione.
- La comunicazione del comune è da aggiornare.
- Chiedere ai gestori telefonici di ampliare le coperture adsl.
- La comunicazione deve essere fatta via PEC, il Comune non deve rispondere via cartacea.
- Si deve pensare la raccolta dati del turismo come un bene comune, da rendere più fruibile per più persone, aziende e che permetta di fare esperimenti.
- Si deve accelerare sul settore turistico, poiché Ravenna è piena di opere, monumenti...
- Bisogna fare investire le società telefoniche e quelle che si occupano di elettronica sulle isole digitali wi-fi (ad es. a Milano il comune ha regalato le isole wifi alle compagnie e loro hanno investito molto). Si deve provare a coinvolgere gli operatori nella costruzione di obiettivi per il bene della comunità.
- Mettere sulle cartine di Ravenna il posizionamento delle vetrine touchscreen informative.
- Investire sulle infrastrutture
- Si deve considerare anche l'industria, non solo il turismo.

4. Quali sono i temi veramente prioritari? (2 voti a testa)

- INVESTIRE SULLE INFRASTRUTTURE (11)
- OPEN DATA (7)
- ALFABETIZZAZIONE (5)
- GEOLOCALIZZAZIONE(4)
- TURISMO (3)
- SERVIZI PER IL QUOTIDIANO (3)
- TRASPARENZA(2)
- NON SOLO TURISMO(2)
- In assenza di internet veloce, le aziende perdono guadagni e opportunità (3)
- Coinvolgere le aziende per portare il wi-fi ai cittadini (2)